

VERBALE N. 486

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA  
E ARTIGIANATO  
DI PISTOIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il 22 luglio 2019 a mezzo degli ordinari mezzi di comunicazione telematici il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da:

Dott. Michelantonio Lazzaro	Presidente
Dott.ssa. Annarita Truppa	Componente
Dott. Alessandro Bottaini	Componente

ha analizzato gli aspetti inerenti la prima proposta di aggiornamento del Bilancio Preventivo 2019 presentata e deliberata nella Giunta del 18 luglio 2019 (delibera n. 8 del 18/07/2019), per esprimere il richiesto parere.

Si premette che il bilancio di previsione 2019 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 15/2018 del 20 dicembre 2018, ed ha tenuto conto delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, avente ad oggetto "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.", e delle disposizioni del D.M. 27 marzo 2013 del Ministro dell'economia e delle finanze, attuative del decreto legislativo sopra citato.

Questa proposta, redatta secondo gli schemi del D.M. 27 marzo 2013, tiene conto:

delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2018;

dell'andamento prudenziale dei proventi e degli oneri registrato nella prima parte dell'esercizio;

dei provvedimenti assunti ai sensi dell'art. 12, comma 4, del DPR 254/20015;

dei provvedimenti assunti ai sensi dell'art 12, commi 3 e 4, del DPR 254/2005;

delle variazioni apportate dalla Giunta in sede di adozione dei provvedimenti di definizione degli interventi di promozione economica ai sensi dell'art. 13, comma 3, del medesimo DPR;

della variazione del Piano degli investimenti approvata con D.G. n. 56/2019 (deliberazione d'urgenza adottata con i poteri del Consiglio).

Secondo le disposizioni sopra citate e della circolare esplicativa del MISE prot. n. 116856 del 25 giugno 2014, contestualmente all'approvazione dell'aggiornamento del preventivo economico, l'Ente Camerale è tenuto ad aggiornare i seguenti documenti:

1. il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;
2. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013;
3. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;

Handwritten signatures and initials: "A", "B", and "M".

4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento);
5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Lo scrivente Collegio ha preso visione della suddetta documentazione a corredo della variazione del preventivo economico 2019, verificandone la conformità alle prescrizioni normative.

#### Considerazioni:

In via preliminare lo scrivente Collegio ha il compito di verificare se, a seguito della variazione del preventivo economico proposta, l'Ente mantenga l'equilibrio economico-patrimoniale, sia nel breve che nel medio-lungo periodo. Il perseguimento di tale obiettivo è possibile attenendosi, nella formulazione delle variazioni economiche del preventivo, al principio del pareggio di bilancio, che secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 del DPR 254/2005 : *"..... è consentito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede potenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo"*.

Considerato che in sede di redazione del preventivo 2019, il disavanzo economico dell'esercizio 2018 non era ancora conosciuto, è necessario verificare, per il rispetto del principio di pareggio, che i maggiori oneri previsti con la variazione in oggetto, trovino adeguata copertura nel differenziale positivo tra disavanzo effettivo dell'esercizio 2018 e il disavanzo stimato in sede previsionale.

A tal fine è opportuno porre a confronto il Patrimonio Netto Disponibile risultante dal consuntivo 2018 con quello stimato in sede di approvazione del preventivo economico 2019.

Il patrimonio netto disponibile al 31/12/2018, dettagliato nelle sue componenti, presenta il seguente valore:

Patrimonio netto	+	9.554.100,00
Riserva da partecipazioni	-	145.579,00
Immobilizzazioni immateriali	-	2.034,00
Immobilizzazioni materiali	-	2.639.212,00
Immobilizzazioni finanziarie (*)	+	20.477,00
Patrimonio Netto Disponibile	=	<u>6.787.752,00</u>

(\*) al netto dei crediti di finanziamento e delle rivalutazioni confluite nella "Riserva da partecipazioni"

Al medesimo risultato si perviene considerando le singole componenti dell'attivo non immobilizzato, detratte le passività:

Crediti di finanziamento	409.855,00
Crediti di funzionamento	1.235.885,00
Disponibilità liquide	10.457.273,00
Rimanenze	28.226,00
Ratei e risconti attivi	16.018,00
Totale attivo non immobilizzato	<u>12.147.257,00</u>

Trattamento di fine rapporto 2.110.560,00





Debiti di funzionamento		1.841.000,00
Fondi rischi e oneri		970.058,00
Ratei e risconti passivi		437.887,00
Totale passività		<u>5.359.505,00</u>
Totale attivo non immobilizzato	+	12.147.257,00
Totale passività	-	<u>5.359.505,00</u>
Patrimonio Netto Disponibile	=	<u>6.787.752,00</u>

L'importo di cui sopra risulta superiore rispetto a quello stimato in sede di redazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso (€ 6.129.933) in considerazione del risultato economico dell'esercizio 2018 migliorativo rispetto a quello definito in via presuntiva, che permette all'Ente, in linea teorica, di destinare il minor avanzo patrimoniale utilizzato, pari ad euro 657.819, per incrementare le risorse disponibili nel corrente esercizio.

In considerazione del protrarsi delle procedure di accorpamento con la Camera di Commercio di Prato, del fatto che la stessa fusione tra i due enti non produrrà, in tempi rapidi, una riduzione dei costi complessivi di gestione del nuovo Ente, la Giunta, adottando una politica prudentiale, ha deciso di destinare solo in parte il minor avanzo utilizzato nell'esercizio 2018, nello specifico euro 132.448 (determinato dalla differenza tra il disavanzo stimato in sede di preventivo 2019 pari ad euro 565.200, ed il nuovo disavanzo determinato a seguito della presente variazione pari ad euro 697.668). Lo scrivente collegio condivide pienamente questa scelta di contenimento nell'utilizzo dell'avanzo nell'ottica del perseguimento di un equilibrio economico strutturale nel medio periodo, trattandosi infatti di risorse accantonate negli esercizi precedenti e non di economie derivanti dall'esercizio corrente.

Il Collegio poi si sofferma sui criteri seguiti per la determinazione delle stime aggiornate dei componenti positivi e negativi del preventivo economico 2019 e sulle motivazioni delle principali variazioni effettuate.

Le modifiche ai proventi ed agli oneri sia di natura ordinaria che straordinaria, nell'attuale processo di aggiornamento, sono state apportate considerando l'andamento di tali componenti economici nel corso dell'esercizio, la proiezione di tali valori al termine dell'anno in base al trend storico degli stessi e di eventuali ulteriori variazioni che potrebbero derivare da mutamenti organizzativi, strategici o normativi intervenuti o di possibile accadimento nei mesi a venire.

Nello specifico, sulle variazioni apportate al bilancio preventivo del 2019 il Collegio esprime le seguenti osservazioni:

1) Per quanto riguarda le entrate correnti, previste per un totale di euro 5.673.393, sono stati, in buona sostanza, confermati gli importi iscritti nel bilancio di previsione, tranne lievi aumenti per i diritti di segreteria (+15.000 euro), ed aumenti poco più consistenti per i proventi da gestione di servizi (+17.236 euro), dovuti principalmente ad una variazione positiva di € 14.486,00 per maggiori ricavi di competenza dell'esercizio relativi all'edizione 2020 della manifestazione "Immagine Italia & Co."

2) Per quanto riguarda le spese correnti, previste per un totale di euro 6.386.761, la più rilevante variazione ha riguardato l'incremento di euro 126.300 nella sezione "Interventi Economici", le cui spese vengono dettagliatamente riepilogate nel prospetto diviso per natura all'interno della relazione della Giunta.

Le altre spese correnti non subiscono variazioni significative rispetto a quanto stimato in sede di preventivo. Da evidenziare che la spesa del personale, a seguito dell'effetto compensativo

AT

derivante dalla cessazione dal servizio per collocamento in quiescenza di due unità di personale di cat. C (con decorrenza, rispettivamente, 1° agosto e 1° ottobre 2019) che determinerà un risparmio di costi stimato in euro 22.000,00 e dall'altro dall'aumento di euro 3.164,00 derivante dagli effetti dei rinnovi contrattuali relativi al personale dirigente del comparto funzioni locali per il triennio 2016-2018 (Circolare MEF n. 14 del 29/04/2019), subirà una contrazione netta di euro 18.836. I valori dell'accantonamento IFR/TFR subiscono, complessivamente, una variazione in aumento di € 260,00.

Per quanto concerne invece gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, vengono rideterminati in base alle alienazioni dei cespiti avvenute in corso d'anno ed anche in base agli incrementi legati alla variazione del piano degli investimenti. L'effetto netto di queste variazioni ha comportato una contrazione di tale componente negativo pari ad euro 19.340.

Il disavanzo della gestione corrente, previsto inizialmente per euro 573.900, viene ad aumentare fino ad un totale di euro 713.368.

3) Per quanto riguarda la gestione straordinaria, l'incremento di euro 6.000 dei proventi è dovuto alla stima degli effetti dell'emissione del ruolo del diritto annuale 2016.

Sulla procedura di formazione del preventivo economico aggiornato il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

- consistenza dei saldi dei conti al 30 giugno 2019 dei principali componenti positivi e negativi di bilancio;
- correttezza nella elaborazione delle stime di tali componenti al termine dell'esercizio in base al trend storico degli anni precedenti al netto di eventuali variazioni di carattere strategico, normativo e organizzativo.

Al termine di tali verifiche il Collegio non ha riscontrato errori significativi nelle procedure adottate e nei risultati ottenuti, ritenendo pertanto attendibili le stime ed i conseguenti valori esposti nel preventivo economico aggiornato limitatamente alle voci oggetto di esame.

A seguito delle modifiche apportate al preventivo economico di cui al presente aggiornamento, tenuto conto dell'utilizzo ai fini del pareggio di bilancio, degli ammortamenti previsti per il 2019 al netto del piano degli investimenti approvato, la previsione relativa al Patrimonio Netto Disponibile residuo al 31 dicembre 2019 è così rideterminata:

Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2018	+	6.787.752,00
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2019	-	697.668,00
Ammortamenti di competenza dell'esercizio (costi non monetari) non destinati al finanziamento del piano degli investimenti 2019 <sup>1</sup>	+	82.075,00
Proventi da disinvestimenti	+	0
<i>Stima Patrimonio Netto Disponibile residuo al 31.12.2019</i>	<i>+</i>	<i>6.172.159,00</i>

Pertanto il Collegio ritiene rispettato l'equilibrio economico-patrimoniale così come definito, con riferimento alle Camere di Commercio, dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005 nonché dalle direttive emanate dal Mi.SE con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007.

<sup>1</sup> Il piano degli investimenti prevede investimenti per complessivi € 91.500,00, integralmente coperti dalle quote di ammortamento dell'esercizio.



Il Collegio, tuttavia, deve in questa sede confermare le raccomandazioni già espresse in precedenza per l'adozione di una politica di gestione delle risorse che miri, in tempi rapidi, al raggiungimento del pareggio economico della gestione corrente, imprescindibile per dare continuità all'attività istituzionale dell'Ente. In questa ottica, si raccomanda pertanto la Giunta a valutare l'opportunità di procedere ad una impostazione del bilancio previsionale improntata su criteri di sostenibilità economica e finanziaria, che non comporti necessariamente tagli drastici ad alcune attività svolte, ma che si concretizzi in azioni di riduzione e/o rimodulazione e maggior efficienza dei vari centri di costo, da adeguare alle dimensioni attuali delle risorse a disposizione.

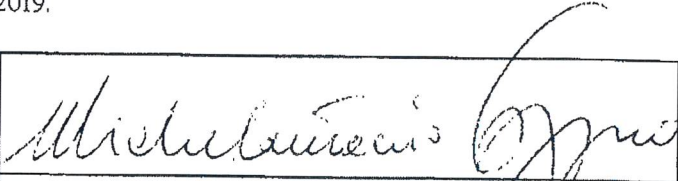
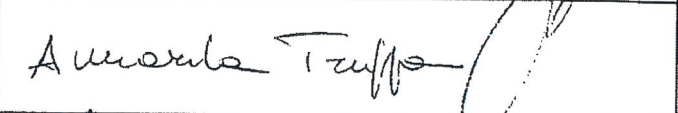
La sintesi delle variazioni intervenute può essere riepilogata nel seguente prospetto:

	Preventivo 2019	Variazioni precedenti	Variazioni da presente provvedimento	Preventivo aggiornato
Risultato della gestione corrente	-573.900	0,00	-139.468	-713.368
Risultato della gestione finanziaria	8.700	0,00	1.000	9.700
Risultato della gestione straordinaria		0,00	6.000	6.000
Disavanzo economico d'esercizio	-565.200	0,00	-132.468	-697.668

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti (Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono state previste le seguenti variazioni relativamente alle immobilizzazioni materiali:

- La voce "Fabbricati" viene ulteriormente incrementata al fine di tener conto dei costi massimi stimati in relazione all'intervento di risanamento conservativo alla facciata della sede camerale resosi necessario a seguito del distacco di una parte del rivestimento in travertino della stessa. L'investimento complessivo per il 2019, tenendo conto anche della precedente variazione del piano, ammonta ad euro 55.000.
- La voce "Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatrici" viene incrementata al fine di tener conto delle possibili esigenze in termini di attrezzature informatiche legate all'implementazione di nuove procedure per l'erogazione telematica dei servizi camerale. L'incremento previsto ammonta ad euro 3.500.

Tutto ciò esposto, appurata che la procedura e la quantificazione dei limiti di spesa e delle somme da versare al bilancio dello stato, effettuata dalla Direzione, risulta corretta e coerente con il disposto normativo, verificata la corrispondenza delle relative implicazioni contabili rappresentate con la proposta di deliberazione sopra citata, il Collegio, esprime parere favorevole alla proposta di aggiornamento del Bilancio preventivo 2019.

Dott. Michelantonio Lazzaro - Presidente	
Dott.ssa Annarita Truppa - Componente	
Dott. Alessandro Bottaini - Componente	